

Nuove notizie sulle stazioni neolitiche delle Isole Pontine

del socio dott. O. DE FIORE

In una mia precedente nota (2) diedi alcuni ragguagli sulle stazioni neolitiche delle Pontine, enumerando le seguenti: Zannone, Ponza: P.^a del fieno, Scotti alti, Forni, e studiando gli abbondanti materiali, principalmente della P.^a del fieno, raccolti nel 1914. Essendo ritornato nell'isola Ponza nel 1921, ho percorsa questa in vari luoghi ed ho raccolti nuovi materiali neolitici, che permettono di tracciare un quadro più vasto e più esatto della distribuzione della popolazione neolitica a Ponza.

Alla P.^a del Fieno ho raccolto nuovo materiale, ma nulla che meriti di essere ricordato, tranne un pezzo di ansa a nastro, d'impasto grossolano, riferibile a quello dei fittili della prima categoria e cioè ai materiali certamente neolitici.

Agli Scotti alti ho raccolte nuove schegge ossidianiche, ma nulla in forme definite. Sull'alto del *promontorio dei Calzoni del Muto*, che divide la Parata grande dal Bagno vecchio, vi sono delle rare schegge assieme ad una grande quantità di Turbo, Trocus e Patella, perfettamente sbiancati dal tempo, che riferisco ad avanzi di pasti coevi alle schegge ossidianiche che li accompagnano. La presenza di queste schegge in tal luogo, spiega quella di schegge ossidianiche arrotondate al Bagno vecchio: le ultime non sono che parte dalle prime, rotolate dalle acque.

A Chiaia di luna ho trovate due nuove località con avanzi ossi-

(1) SARDI, *Vie romane e medioevali nel territorio lucchese*, Lucca, Giusti, 1910, p. 14 e ss.

(2) DE FIORE, *Stazioni neolitiche delle isole Pontine e loro rapporti con i bradisismi alternanti di queste isole e la distribuzione delle ossidiane neolitiche nell'Italia meridionale*. « Boll. Soc. Geogr. It. », 1920, 123-130.

dianici. Chiaia di luna è una profonda baia, corrispondente, nella costa occidentale, al porto di Ponza, che trovasi in quella orientale. Le due baie sono unite da una forte depressione, a S. della quale sorge M. Guardia. Sui pendii di M. Guardia, da metà altezza circa s. l. d. m. fino al punto più basso della depressione suddetta, ho rinvenute schegge ossidianiche e qualche rarissimo pezzo di coccio. Sul lato S. della depressione trovansi delle alture che salgono gradatamente fino al Campo inglese. In questo tratto ho rinvenute nuove abbondanti schegge ossidianiche, qualche conchiglia delle solite e molti frammentini di carbone.

A Gavi, isolotto staccato per l'erosione marina dal resto dell'isola di Ponza, ho trovato, sui fianchi meridionali, una conoide di deiezione di materiali fluitati dall'alto, nella quale è uno straterello di carboni e di terra uliginosa, senza avanzi di alcun genere. Più in alto, invece, vi sono avanzi ossidianici senza forme definite e frammenti di cocci del solito impasto. Nell'isola stessa e nella stessa zona vi sono avanzi fittili: tegoloni bordati e frammenti di terrecotte romane. Alcuni altri pezzi sono più recenti e non riferibili ad epoche determinate. L'unico avanzo che mi sembra degno di nota è un singolare oggetto fittile di discreto impasto, a forma di ascia litica subconica, con taglio a cuneo e testa arrotondata, con una piccola appendice di terracotta a forma di cordoncino poggiato sulla testa, in direzione parallela a quella del taglio. La superficie dell'oggetto è irregolare come se fosse stata compressa mentre la pasta era fresca. La cottura è buona. Non so quale interpretazione dare al fittile: credo che la meno lontana dal vero sia quella di supporlo un'ascia votiva fittile.

Ricapitolando, le stazioni fin'ora rinvenute nelle Pontine sono: Zannone, con schegge ossidianiche e conchiglie.

Gavi, con schegge ossidianiche, fittili e conchiglie.

Forni, con schegge ossidianiche.

Chiaia di Luna N. con schegge ossidianiche, carboni, conchiglie.

Chiaia di Luna S. (pendii N. di M. Guardia), con schegge ossidianiche.

P^a del Fieno, con schegge ossidianiche, abbondanti fittili, selci e conchiglie.

P^a Calzoni del muto, con schegge ossidianiche e conchiglie abbondanti.

Scotti alti, con schegge ossidianiche e conchiglie.

Ponza, 1921 febbraio.